



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



ALLEGATO A

**PROCEDURA PER LA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI TIROCINI
CON CONTRIBUTO E PER LA RICHIESTA DI RIMBORSO DELLE INDENNITÀ DI TIROCINIO**

*in attuazione della D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione del Piano
attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL),*

*e del Bando "Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) anni 2022-2025.”
approvato con DD n. 427 del 4 agosto 2022 “D.M. 5 novembre 2021. Approvazione dell'Avviso pubblico
per l'attuazione dei servizi al lavoro finanziati dal Programma GOL di cui alla D.G.R n. 16 - 5369 del 15
luglio 2022”*

Approvato con

D.D. n 26 del 20/01/2023

INDICE

1. PREMESSA	PAG. 3
2. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI TIROCINI CON CONTRIBUTO INDENNITA'	PAG. 3
3. EVENTUALI MODIFICHE SU TIROCINI AUTORIZZATI, ANCHE IN CORSO DI SVOLGIMENTO	PAG. 5
4. DOMANDA DI RIMBORSO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO INDENNITÀ	PAG. 7
5. CONTROLLI	PAG. 9
6. TUTELA DELLA PRIVACY	PAG. 9

1. PREMESSA

In esecuzione della **Piano attuativo Regionale del Programma di Garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)**, approvato con D.G.R n. 16 – 5369 del 15 luglio 2022 la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro con DD n. 427 del 4 agosto 2022 ha approvato il Bando per la realizzazione della misura **Buono servizi lavoro Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL)** - anni 2022-2025.

Il Buono servizi lavoro GOL prevede Il riconoscimento di un contributo a copertura delle indennità di tirocinio unicamente per i tirocini attivati nell'ambito del Percorso 4 e solo per i tirocini autorizzati dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria).

Il presente allegato definisce la procedura per la richiesta di autorizzazione all'attivazione dei tirocini con contributo a copertura totale e/o parziale delle indennità di tirocinio e la procedura per la successiva richiesta di rimborso delle indennità erogate da parte del soggetto ospitante.

Il rimborso a copertura delle indennità di tirocinio sarà riconosciuto direttamente al soggetto ospitante secondo le disposizioni contenute nell'allegato A, paragrafo 3.3 del Bando sopracitato ed approvato con la DD n. 427 del 4 agosto 2022 .

2. RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DI TIROCINI CON CONTRIBUTO INDENNITÀ

Gli Operatori ammessi dalla Regione ad erogare i servizi del Buono Servizi Lavoro GOL - percorso 4 possono richiedere l'autorizzazione all'avvio di tirocini con contributo fino al numero massimo loro attribuito, come previsto dalla DD n. 621 del 08/11/2022.

Il contributo è riconosciuto solo per i tirocini la cui attivazione è stata autorizzata dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio stesso: la data della comunicazione obbligatoria dovrà pertanto essere successiva alla data del provvedimento di autorizzazione.

Possono essere attivati nell'ambito del Buono Servizi Lavoro Garanzia Giovani **tirocini extracurricolari di inserimento/reinserimento lavorativo o formativi e di orientamento di cui alla DGR 85/2017 e tirocini di inclusione sociale di cui alla DGR 42/2014**, secondo le disposizioni e prescrizioni previste dalle citate normative.

2.1 Presentazione domanda di autorizzazione

La richiesta di autorizzazione all'attivazione del tirocinio deve essere presentata dall'Operatore, nel ruolo di Soggetto Promotore, dopo che lo stesso ha preso in carico il candidato tirocinante e inserito nel percorso 4.

La richiesta di autorizzazione parte dalla compilazione telematica di un **Progetto Formativo Preliminare** (di seguito **PFP**), su Sistema Piemonte – Portale tirocini. Il PFP prevede l'inserimento a sistema degli elementi fondamentali del tirocinio che saranno oggetto di valutazione della proposta.

L'Operatore, contestualmente all'invio del PFP per via telematica, deve inviare la richiesta di autorizzazione all'attivazione di tirocini via PEC al seguente indirizzo di posta: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: **"BSL GOL_nome operatore_RICHIESTA AUTORIZZAZIONE PFP_PROFIL0 104"**.

Ai fini dell'ammissibilità della richiesta, la PEC dovrà contenere i seguenti documenti (in formato PDF):

- **Stampa riepilogo PFP** (rilasciato dalla procedura del Portale Tirocini)
- **Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dei soggetti ospitanti**, corredati da copia del documento di identità del Legale rappresentante. Tale dichiarazione dovrà essere resa utilizzando i

fac simile che saranno resi disponibili sul sito della Regione, nella sezione modulistica relativa al Bando.

Non saranno ammesse richieste presentate con modelli diversi da quelli pubblicati sul sito della Regione, e/o non compilati in tutte le parti e/o non regolarmente sottoscritti.

Gli Operatori/Soggetti promotori possono allegare oltre ai documenti sopra richiesti ulteriore documentazione e/o relazioni a sostegno delle proposte di tirocinio presentate, che forniscano altri elementi utili all'istruttoria.

2.2 Istruttoria delle domande e conclusione del procedimento di autorizzazione.

La Regione, effettuata la verifica di ammissibilità formale delle domande pervenute, procede all'istruttoria di merito e adotta con cadenza settimanale il provvedimento di autorizzazione.

Terminata l'istruttoria gli uffici regionali competenti provvedono ad inserire sulla procedura telematica del Portale Tirocini gli esiti (autorizzato o respinto) e gli estremi del provvedimento di autorizzazione. Ogni Operatore avrà visibilità degli esiti relativi alle proprie richieste.

La comunicazione della conclusione del procedimento e gli estremi del provvedimento sarà inviata agli Operatori tramite posta elettronica agli indirizzi forniti in fase di adesione al Bando.

In caso di esito negativo, sul Portale Tirocini verrà comunicata anche la motivazione del respingimento e/o non ammissibilità della relativa domanda di autorizzazione.

Le richieste respinte o non ammissibili potranno essere ripresentate, previa sanatoria del motivo del respingimento o non ammissibilità, a partire dalla finestra temporale successiva alla suddetta comunicazione. In caso di ripresentazione occorre inviare la stampa del nuovo PFP: non è necessario allegare la dichiarazione dell'azienda se non vi sono variazioni.

L'istruttoria di ammissibilità e di merito riguarderà oltre ai requisiti specifici richiesti dal Bando BSL GOL (Allegato A paragrafo 3 della DD n. 427 del 4 agosto 2022), anche il rispetto e la coerenza delle disposizioni adottate in materia di tirocini extracurricolari di inserimento/reinserimento lavorativo e formativi e di orientamento (DGR 85-6277 del 22/12/2017) e di inclusione sociale (DGR 42-4397 del 7/4/2014 e smi). Gli Uffici regionali competenti per l'istruttoria potranno chiedere ulteriori chiarimenti e/o documenti o relazioni utili per le valutazioni.

Si ricorda che, in caso di richiesta di attivazione di tirocini di inclusione sociale ai sensi della DGR 42-4397 del 7/4/2014 e s.m.i., la relazione o progetto personalizzato di competenza del Soggetto Attuatore dovrà essere acquisita dal Soggetto Promotore già al momento della richiesta di autorizzazione al tirocinio e conservata a cura dello stesso con la documentazione del tirocinio al fine di renderla disponibile per eventuali controlli degli uffici regionali competenti.

2.3 Attivazione del tirocinio.

Gli Operatori/Soggetti promotori potranno procedere con l'attivazione del tirocinio dopo l'adozione del provvedimento di autorizzazione.

Il tirocinio deve essere avviato entro 30 giorni lavorativi dalla data del provvedimento di autorizzazione.

In caso di motivazioni oggettive all'impossibilità di avviare il tirocinio nel termine sopra indicato, L'Operatore potrà richiedere una proroga del termine con comunicazione motivata da inviare via pec al seguente indirizzo: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it

Il tirocinio dovrà essere attivato in conformità con quello autorizzato, pena la decadenza dal riconoscimento del contributo a rimborso dell'indennità di partecipazione al tirocinio.

La Regione si riserva, ai fini dei controlli di propria competenza, di prendere visione e/o chiedere copia della documentazione inerente al percorso di tirocinio al soggetto promotore e/o al soggetto ospitante. Il

Soggetto ospitante è tenuto inoltre a fornire copia della suddetta documentazione al Soggetto attuatore/Promotore su richiesta dello stesso.

3. EVENTUALI MODIFICHE SU TIROCINI AUTORIZZATI, ANCHE IN CORSO DI SVOLGIMENTO

3.1. Proroghe

I tirocini saranno autorizzati per la durata prevista dai Bandi per l'ammissibilità al finanziamento.

Nel caso in cui il tirocinante rientri nella categoria svantaggio/disabile /preso in carico le discipline dei tirocini extracurricolari (DGR 85/2017 e DGR 42/2014) prevedono la possibilità di una durata massima del tirocinio che può essere superiore a quella autorizzata: in tal caso è possibile effettuare proroghe del tirocinio secondo le disposizioni previste dalle citate discipline. **Tali ulteriori periodi non saranno ammessi a finanziamento, ma saranno a carico del soggetto ospitante e/o soggetto promotore.**

Nel caso in cui, invece, la proroga sia conseguente ad un periodo di sospensione ai sensi della normativa di cui alla DGR 85/2017 e pertanto computata ai fini della durata complessiva del tirocinio, dovrà essere indicata regolarmente sul Portale Tirocini e in fase di rendicontazione i periodi saranno calcolati secondo le modalità previste dalla procedura.

Le proroghe non sono soggette ad autorizzazione regionale.

3.2. Modifiche del PFI

La richiesta di autorizzazione con esito positivo consente agli Operatori di procedere all'avvio del tirocinio con la COB e conseguente inserimento del Progetto Formativo Individuale. Il Portale Tirocini nella sezione "gestione tirocinanti", ripresenterà per quel codice fiscale associato al relativo Bando le informazioni del PFI autorizzato: ogni variazione se non autorizzata da Regione potrebbe comportare la decadenza dal beneficio del rimborso.

In caso in fase di compilazione del Progetto Formativo Individuale (PFI) il sistema evidenzia un'incoerenza con il PFI autorizzato, occorre procedere quindi alla rettifica della COB. Qualora il problema persista, occorre inviare una richiesta di assistenza al CSI utilizzando l'apposito form.

Nel caso in cui nel periodo intercorso dal provvedimento autorizzativo all'avvio del tirocinio siano emersi elementi rilevanti ed oggettivi tali da richiedere una modifica del PFI, occorre inviare preventivamente una comunicazione agli uffici regionali competenti. Le richieste di autorizzazione alla modifica, debitamente motivate dovranno essere **inviare via pec** al seguente indirizzo:

politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it.

indicando nell'oggetto "BSL GOL_nome operatore_CF TIROCINANTE_ autorizzazione variazione PFI"

La stessa procedura di autorizzazione è prevista qualora si renda necessario nel corso del tirocinio modificare elementi quali l'impegno orario e/o le attività e/o modalità di svolgimento: le richieste dovranno essere adeguatamente motivate in funzione di esigenze formative e/o personali del tirocinante.

La variazione del tutor aziendale e/o del tutor del soggetto promotore non è soggetta ad autorizzazione: deve essere registrata a sistema nel campo ulteriori informazioni del PFI e ne deve essere data idonea comunicazione al tirocinante.

Non verranno ammessi a rimborso tirocini non conformi al progetto autorizzato e le cui modifiche non sono state preventivamente autorizzate.

3.3. Rinunce e cessazioni

Nel caso in cui il tirocinio autorizzato non venga attivato per rinuncia del tirocinante e/o altre motivazioni che non consentono l'avvio, o nel caso in cui il tirocinio cessi **entro i 15 giorni dalla comunicazione di avvio**

dello stesso, l'Operatore deve inviare la comunicazione via pec all'indirizzo di posta: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it,

con l'indicazione del seguente oggetto: **"Buono Servizi GOL_ NOME OPERATORE_RINUNCIA/CESSAZIONE TIROCINIO"**.

Gli uffici regionali ricevuta la comunicazione provvederanno ad aggiornare il budget dei tirocini assegnati all'Operatore interessato, non computandogli il tirocinio non avviato o cessato: in caso di cessazione anticipata farà fede esclusivamente la data della COB di cessazione.

Per le cessazioni avvenute dopo il periodo sopra previsto (ossia dopo 16esimo giorno dalla data di avvio) è sufficiente effettuare la Comunicazione obbligatoria di cessazione sul Sistema Informativo Geco: non è necessaria alcuna comunicazione agli Uffici regionali.

4. DOMANDA DI RIMBORSO E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO INDENNITÀ

L'intervento prevede un contributo a copertura dell'indennità di tirocinio pari ad un massimo di 500 Euro al mese per un importo massimo complessivo di € 3.000 per tirocinio.

Il contributo è riconosciuto unicamente per tirocini la cui attivazione è stata autorizzata dalla Regione prima dell'avvio del tirocinio (in data precedente alla comunicazione obbligatoria) secondo le modalità descritte nel precedente paragrafo 2 e nel rispetto delle condizioni previste nel paragrafo 3.3 del Bando approvato con DD n. 427 del 4 agosto 2022:

- tirocini pari o superiori a 3 mesi, con possibilità di proroga fino a un massimo di 12 mesi;
- regolare frequenza da parte del tirocinante (frequenza del 70% del monte ore orario mensile stabilito nel progetto formativo);
- requisito dell'impegno orario settimanale (da progetto formativo) mantenuto per tutto il periodo di tirocinio; nel caso di variazione dell'impegno orario il contributo non sarà riconosciuto;
- comunicazione obbligatoria di avvio tirocinio e inserimento su portale tirocini del progetto formativo;
- conservazione copia dei registri di frequenza dei tirocini in impresa da parte del soggetto ospitante, di cui si chiederà di allegare copia informatica in fase di presentazione della domanda;
- cedolino/documento quietanzato attestante il pagamento delle indennità al tirocinante.

4.1. Rilevazione delle presenze

Il Soggetto ospitante si impegna a rilevare le presenze del tirocinante utilizzando esclusivamente il modello REGISTRO_TIROCINI, disponibile sul sito della Regione Piemonte, regolarmente compilato e sottoscritto.

Nel caso in cui l'azienda sia dotata di propri sistemi di rilevazione elettronica, ne è consentito l'utilizzo in luogo dei registri: i cartellini mensili dovranno essere stampati, siglati dal tutor e sottoscritti dal tirocinante.

Il contributo a carico della Regione verrà riconosciuto esclusivamente se il tirocinante ha frequentato almeno il 70% del mese di tirocinio: nel caso in cui non raggiunga tale percentuale, l'indennità sarà completamente a carico del soggetto ospitante.

I periodi di sospensione, tassativamente previsti dalla normativa sui tirocini, devono essere indicati con relativa motivazione sul PFI del Portale Tirocini e seguiti al termine del tirocinio da relativa proroga per uguale periodo.

Il soggetto ospitante è tenuto a comunicare tempestivamente al soggetto promotore i periodi di sospensione, fornendo idonea documentazione a supporto (es. certificati medici in caso di malattia lunga, dichiarazione di chiusura aziendale, ecc.): la suddetta documentazione deve essere tenuta agli atti dal Soggetto promotore e resa disponibile in caso di controllo da parte degli uffici regionali.

I registri firma e/o i cartellini di presenza dovranno riportare accanto alle giornate corrispondenti ai periodi di sospensione la motivazione dell'assenza, con visto del tutor aziendale.

4.2. Richiesta del contributo indennità

La richiesta di rimborso deve essere presentata direttamente dal soggetto ospitante entro i termini tassativi e nel rispetto delle disposizioni previste dal Bando BSL GOL, di cui alla DD n. 427 del 4 agosto 2022 (ed eventuali successive modifiche ed integrazioni).

La richiesta di rimborso può essere presentata a decorrere dal giorno successivo la conclusione del periodo rimborsabile del tirocinio.

L'impresa deve:

- Compilare la domanda di rimborso (**MODELLO DOMANDA DI RIMBORSO A CURA DELLA DITTA OSPITANTE**) su modulo predisposto dalla Regione in bollo secondo la normativa vigente, completa di tutte le informazioni richieste e dei relativi allegati documentali;
- Inviare la suddetta domanda e allegati mediante PEC alla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale - Settore Raccordo Amministrativo, al seguente indirizzo: controllifse@cert.regione.piemonte.it, con indicazione del seguente oggetto:
"denominazione bando_DOMANDA RIMBORSO TIROCINIO_DITTA_OPERATORE"

La domanda di rimborso per essere dichiarata ammissibile deve essere completa di tutte le informazioni e della documentazione richiesta e nello specifico:

1. Nominativo del tirocinante, avvio e conclusione del tirocinio, corrispondenti ai dati dei PAI Indennità e relativa comunicazione obbligatoria, verificabile sui sistemi informativi lavoro (SILP e Portale Tirocini);
2. Contributo richiesto a rimborso correttamente calcolato rispetto ai parametri stabiliti nei Bandi;
3. Frequenza minima del tirocinante dichiarata dall'impresa e verificabile sui registri presenza, allegati alla domanda;
4. Pagamento al tirocinante dell'intera somma dovuta come indennità di tirocinio, ai sensi della disciplina regionale di riferimento, desumibile dai cedolini quietanzati allegati alla domanda di rimborso.

In esito alla fase dei controlli, il Settore Raccordo Amministrativo procede ad ammettere a finanziamento la domanda di rimborso dell'impresa e redige il "verbale di controllo" che notifica all'azienda e per conoscenza al Settore Politiche del Lavoro.

Sono ammessi a finanziamento i tirocini attivati in conformità alla proposta di tirocinio autorizzata. In caso di elementi difformi, non preventivamente autorizzati, non verrà riconosciuto il contributo.

Il soggetto ospitante, ricevuto il verbale dei controlli con esito positivo provvede ad emettere una nota di pagamento, secondo il modello-scaricabile dal link ivi indicato e inviarla esclusivamente via PEC alla Regione Piemonte - Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche del Lavoro al seguente indirizzo di posta: politichedellavoro@cert.regione.piemonte.it, con indicazione del seguente oggetto:
"denominazione bando: RIMBORSO_TIROCINIO".

Il Settore Politiche del Lavoro, ricevuta la nota di pagamento, provvede alla liquidazione delle somme .

5. CONTROLLI

Gli Uffici del Settore Politiche del lavoro effettuano ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000 controlli a campione sulle dichiarazioni di veridicità rilasciate dai Soggetti Ospitanti per la richiesta di autorizzazione all'avvio dei

tirocinii. In caso di dichiarazioni non veritiere, la Regione adotta il provvedimento di decadenza dal beneficio del riconoscimento del contributo all'indennità di partecipazione e lo comunica all'azienda interessata.

Qualora nel corso del tirocinio emergessero elementi di non coerenza con il percorso autorizzato e/o altre irregolarità a carico del soggetto ospitante e/o promotore, la Regione si riserva di adottare provvedimenti di propria competenza in materia di sorveglianza e vigilanza ai sensi della disciplina di cui all'art. 17 della DGR 85/2017 e determinare la decadenza dal beneficio del riconoscimento del contributo regionale.

In caso di decadenza dal beneficio o non ammissibilità al contributo a seguito dei controlli degli Uffici del settore Politiche Lavoro, il riconoscimento dell'indennità di partecipazione rimane totalmente a carico del soggetto ospitante.

Il Settore Raccordo Amministrativo e Controllo delle Attività cofinanziate dal FSE procede infine ad effettuare gli ulteriori controlli di propria competenza per il riconoscimento del contributo a copertura dell'indennità di tirocinio circa la regolarità di tutti gli adempimenti previsti dal Bando di cui alla DD n. 427 del 4 agosto 2022, sia da parte dell'Operatore che del Soggetto ospitante: l'esito di tali controlli può comportare la decurtazione e/o la decadenza del beneficio riconosciuto pur in presenza di una precedente autorizzazione.

I controlli sulle attività oggetto del presente procedimento saranno effettuati in coerenza con quanto stabilito nelle "Indicazioni operative GOL" di cui alla DD n.636 del 15/11/2022 e ss.mm.ii. .

6. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati di seguito GDPR – si informa che:

- i dati personali verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda prevista dal presente Bando pubblico e comunicati alla Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Piemonte.
- il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e s.m.i.;
- i dati acquisiti a seguito della presente informativa saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- l'acquisizione dei dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento di concedere l'autorizzazione richiesta (contributo);
- i dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it;
- il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro - Direzione Istruzione Formazione e lavoro della Regione Piemonte;
- il Responsabile (esterno) del trattamento è il Consorzio per il Sistema Informavo Piemonte (CSI), ente strumentale della Regione Piemonte, pec: protocollo@cert.csi.it;
- i dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge in qualità di Interessato;
- i dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.Lgs. 281/1999 e s.m.i.);

- i dati personali sono conservati per un periodo di 10 anni a partire dalla chiusura delle attività connesse con il presente Bando pubblico.
- i dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extraeuropeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione;
- i dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:
 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
 - Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge o autorità con finalità ispettive o di vigilanza
 - Soggetti privati richiedenti l'accesso documentale, art. 22 e ss L. 241/90 o l'accesso civico, art. 5 D.lgs 33/2013 nei limiti e con le modalità previste dalla legge
 - Soggetti pubblici in attuazione delle proprie funzioni previste per legge (ad es. in adempimenti degli obblighi di certificazione, erogazione contributi o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale, ai sensi dell'art. 22, c. 5 L. 241/90).
 - Altre Direzioni/Settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Ogni Interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.